

Gazzetta del Sud 5 Settembre 2001

Sotto sequestro a Lamezia una casa del boss Torcasio

LAMEZIA TERME - Un fabbricato del valore di 450 milioni di lire è stato sequestrato dal personale dell'Ufficio misura di prevenzione della Questura di Catanzaro unitamente ad agenti del Commissariato di polizia della città della Piana, i quali hanno così eseguito un'ordinanza dalla sezione misure di prevenzione del tribunale del Capoluogo. La polizia ritiene di avere inferto così un duro colpo alla criminalità organizzata che imperversa nel territorio lametino.

Il sequestro ha interessato una costruzione a tre piani, intestato alla moglie di Francesco Torcasio, considerato dagli investigatori, elemento di spicco della criminalità della Piana, affiliato al clan Cerra-Torcasio-Giampà. Sorvegliato speciale di Ps con obbligo di soggiornare nel comune di residenza, a carico di Francesco Torcasio il questore di Catanzaro, qualche mese fa, ha emesso proposta per l'applicazione della misura di carattere patrimoniale del sequestro dell'immobile in località Marasco del comune di Lamezia Terme. È seguita una comparazione tra i tempi e le modalità della realizzazione del bene adesso sequestrato, del suo valore e del reddito dell'intestatario e di Torcasio e la presunta "operatività" dello stesso Torcasio nei settori di azione della criminalità alla quale gli inquirenti lo considerano appartenente, per cui il questore di Catanzaro avrebbe maturato un giudizio di sospetta ed illecita provenienza tale da giustificare la proposta del sequestro dell'immobile, disposta dal Tribunale catanzarese ed eseguita dalla polizia.

Ugo Caravia

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS